

# COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

## Provincia di Arezzo

### CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25.07.2017

REG. VERBALI N. 36

#### ORIGINALE

L'anno duemiladiciassette, alle ore 21,00 del giorno 25 del mese di luglio, nella sede del Comune, l'Assemblea consiliare si è riunita in sessione **STRAORDINARIA**, seduta pubblica in **seconda convocazione**, avvenuta nel rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 8 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, sotto la **Presidenza di Fabio Del Sere (Consigliere Anziano)**, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Al momento della trattazione del presente punto sono presenti i Sigg.:

(P presente – A assente)

1	Paolo Agostini (Sindaco)		A	7	Lachi Angela	P	
2	Del Sere Fabio	P		8			
3	Forciniti Mario	P		9			
4	Falcone Benito	P		10			
5	Brunelli Francesca		A				
6	Magni Carlotta		A				

Consiglieri assegnati n. 10, in carica n. 6

#### COMPONENTI PRESENTI - N. 4 - ASSENTI - N. 3

Partecipa, con le funzioni ed i compiti di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe Del Pianta**.

**E' presente, ai sensi dell'art. 17, lett. b) comma 3 del vigente Statuto, l'assessore esterno e Vice Sindaco Ing. Fani Antonio.**

#### IL PRESIDENTE

Accertata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nonché l'avvenuta corretta convocazione, con le modalità previste dallo Statuto e dal citato regolamento, sottopone all'esame dell'Organo la proposta di provvedimento avente per oggetto:

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE ARTT. 193 E 175 COMMA 8 DEL T.U.EE.LL. D.LGS. N. 267/2000. PRESA D'ATTO RELAZIONE DEL VICE SINDACO SU RECUPERO MAGGIOR DISAVANZO**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27.05.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015, è risultato un maggiore disavanzo rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario del 01.01.2015 pari a complessivi € 151.057,26, al netto della quota trentennale prevista per l'anno 2016 di € 12.287,18 derivante dalla suddetta operazione (delibera CC n. 14 del 09.07.2015), da ripianarsi negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, comunque non oltre il termine della legislatura secondo le modalità e le tempistiche di cui all'art. 4 comma 1 del DM 02.04.2015 ed all' art. 188 comma 1 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.03.2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.03.2017 con la quale si è approvato il bilancio previsionale per il triennio 2017/2019;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione Consiglio Comunale N. 8 del 22.02.2017, esecutiva ai sensi di legge;
- la delibera della Giunta Comunale n. 21 del 24.03.2017 con la quale è stato approvato il PEG per l'esercizio 2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.05.2017 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e modifica al PEG", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale in data 29.06.2017;

**DATO ATTO** che la citata delibera n. 26 del 27.05.2016 prevedeva:

- il monitoraggio dello stato di disavanzo complessivo, cioè determinato sia dall'operazione di riaccertamento straordinario sia dall'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2015, al fine di verificare l'effettivo concretizzarsi delle minori spese tali da garantire la corretta copertura del disavanzo;
- l'obbligo da parte del Sindaco di comunicare al Consiglio, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Revisore del Conto;

**DATO ATTO:**

- che il bilancio è stato approvato in data 16.03.2017;
- che il Vice Sindaco ha presentato la propria relazione (**allegata alla presente lett. "G"**) da cui risulta il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2017/2019 evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016;

**RICHIAMATO** altresì l'art. 193 del TUEL secondo cui:

- 1) gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;
- 2) con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
  - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
  - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.
- 3) ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di

quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate e' possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

- 4) la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo e' equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

**RICHIAMATI** inoltre:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

**TENUTO CONTO** alla luce di quanto sopra che:

- entro la data del **31 luglio 2017**, occorre procedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data (FAQ Arconet n. 7 del 01/07/2015);

**VERIFICATO** comunque che lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso appare in linea e conforme a quanto previsto nel DUP allegato al bilancio di previsione dell'esercizio in corso e tale da presumere la completa attuazione degli stessi entro il termine dell'esercizio medesimo;

**RICHIAMATO** altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE;

**RITENUTO** necessario provvedere in merito;

**DATO ATTO** che il Responsabile dell'Area Finanziaria, con nota prot. n. 3270 del 01.07.2017, ha chiesto che fossero segnalate:

- tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- la necessità di eventuali variazioni alle previsioni;
- l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese.

**TENUTO** conto che i vari Responsabili di Area hanno trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, i prospetti delle variazioni da apportare alle proprie dotazioni;

**DATO ATTO** inoltre che sono state sottoscritte le certificazioni di assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio e l'assenza di debiti fuori bilancio, dichiarazioni in atti presso l'ufficio;

**RILEVATO:**

- che dalle comunicazioni di cui sopra non si evincono situazioni di squilibrio e che non sussistono debiti fuori bilancio;
- che per quanto riguarda le richieste di variazioni da apportare ai capitoli di entrata e di spesa, occorre evidenziare che le stesse, nel complesso, si auto compensano, determinando conseguentemente il mantenimento degli equilibri della gestione corrente e della gestione investimenti del bilancio;
- inoltre come, in conseguenza di quanto sopra riportato, dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di **equilibrio economico-finanziario** così come risulta dal prospetto allegato alla presente (**prospetto di equilibrio all. lett. "A"**);

**RILEVATO** che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 118/2011, come corretto e integrato dal D Lgs n.126/2014, effettuato con **deliberazione Giunta Comunale n. 22 del 24.03.2017** e le conseguenti re-iscrizioni e variazioni apportate al Bilancio di previsione 2017 e 2017/2019;

**DATO ATTO:**

- che, allo stato attuale, si è provveduto a verificare la congruità del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** complessivamente stanziato nel bilancio di previsione 2017 (paragrafo 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per il quale si apportano solo alcune modifiche di adeguamento (**prospetto allegato lett. "B"**);
- che, in riferimento al Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato alla data del 31 dicembre 2016, è stata posta in essere la necessaria attività volta al rispetto, in base all'articolo 193 del testo unico degli enti locali, di verificare eventuali squilibri nella gestione dei residui attivi mantenuti nel conto di bilancio appena approvato, sui quali il Fondo crediti dubbia esigibilità era stato calcolato. Non avendo riscontrato variazioni significative, non si è provveduto a vincolare ulteriori quote di avanzo di amministrazione demandando a verifiche successive per eventuali adeguamenti;
- che si è provveduto a verificare il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL che prevede che le previsioni di cassa del primo anno del bilancio devono garantire un fondo di cassa non negativo al 31 dicembre;
- che si è verificato l'andamento delle coperture finanziarie della spesa di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione non ritenendo necessario provvedere alla modifica delle coperture finanziarie previste;

**RITENUTO** dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, comprensiva del fondo di riserva e del fondo di cassa e della gestione dei residui sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

**VISTI** i prospetti delle variazioni di competenza da apportare al **bilancio di previsione 2017-2019** al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, allegati alla presente (**lett. "C" e "D"**);

**ACCERTATO** inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con **gli obiettivi del pareggio di bilancio 2017-2019**, di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'articolo 1 del decreto legge n. 78/2015, come risulta dall'allegato **prospetto lett. "E"**;

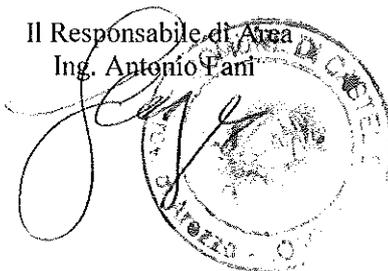
**VISTI:**

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011;

**ACCERTATO** che in sede istruttoria sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, pareri allegati all'originale nonché quello del revisore del conto reso ai sensi di quanto previsto dall'art. 239 del citato D. Lgs. (**all. lett. "F"**) comprensiva del parere di cui all'art. 188 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (piano di rientro da disavanzo anno 2015):

Pareri favorevoli:

Il Responsabile di Area  
Ing. Antonio Pani



**CON VOTI**

PRESENTI: N. 4  
ASTENUTI: N. 0  
VOTANTI: N. 4  
FAVOREVOLI: N. 4  
CONTRARI: N. 4

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

**DELIBERA**

- 1) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di area, il permanere degli equilibri di bilancio (**all. "A"**), sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui dell'anno 2017, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'**adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (all. "B")**;

- 2) di apportare al bilancio di **previsione autorizzatorio 2017-2019**, approvato secondo gli schemi di cui al DLGS n. 118/2011, le variazioni di competenza analiticamente riportate negli **allegati "C" e "D"**;
- 3) di dare atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con gli **obiettivi del pareggio di bilancio 2017-2019**, di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'articolo 1 del decreto legge n. 78/2015, come risulta dall'**allegato prospetto lett. "E"**;
- 4) di dare atto che viene conseguentemente **variato il documento unico di programmazione (DUP) 2017 – 2019**;
- 5) di dare atto che, allo stato attuale, si è provveduto a verificare la congruità del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** complessivamente stanziato nel bilancio di previsione 2017 (paragrafo 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per il quale si apportano solo alcune modifiche di adeguamento (**prospetto allegato lett. "B"**);
- 6) di dare atto altresì che, in riferimento al Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato alla data del 31 dicembre 2016, è stata posta in essere la necessaria attività volta al rispetto, in base all'articolo 193 del testo unico degli enti locali, di verificare eventuali squilibri nella gestione dei residui attivi mantenuti nel conto di bilancio appena approvato, sui quali il Fondo crediti dubbia esigibilità era stato calcolato. Non avendo riscontrato variazioni significative, non si è provveduto a vincolare ulteriori quote di avanzo di amministrazione demandando a verifiche successive per eventuali adeguamenti;
- 7) di dare atto altresì che lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso appare in linea e conforme a quanto previsto nel DUP allegato al bilancio di previsione dell'esercizio in corso e tale da presumere la completa attuazione degli stessi entro il termine dell'esercizio medesimo;
- 8) di prendere atto del parere rilasciato dal Revisore del Conto **allegato alla presente sotto la lettera "F"**;
- 9) di precisare che:
  - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
  - il bilancio di previsione è coerente con gli obiettivi di pareggio di bilancio 2017-2019 di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'art. 1 del decreto legge n. 78/2015 come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lett. "B";
  - il bilancio di previsione presenta i necessari equilibri della competenza, mentre per quanto riguarda quello di cassa occorre affermare che il rispetto di questo equilibrio contrasta con il piano di rientro trentennale di cui all'operazione di riaccertamento straordinario dell'anno 2015 che, evidenziando una criticità legata all'extradeficit il cui recupero è ancora in corso, non consente di poter esprimere, ad oggi, una valutazione di equilibrio;
  - relativamente alla gestione dei residui, non risultano ad oggi situazioni che possano determinare eventuali squilibri riconducibili alla citata gestione. In sede di accertamento ordinario per l'anno 2017 si procederà a verificare l'andamento della gestione dando atto che i prospetti relativi ai residui attivi e passivi degli anni precedenti sono già stati inviati a tutti gli uffici con invito ad effettuare una verifica approfondita dei singoli importi al fine di predisporre i necessari atti per le operazioni di accertamento e di rendiconto;
- 10) di dare atto altresì :
  - che si è provveduto a verificare il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL che prevede che le previsioni di cassa del primo anno del bilancio devono garantire un fondo di cassa non negativo al 31 dicembre;
  - che si è verificato l'andamento delle coperture finanziarie della spesa di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione non ritenendo necessario provvedere alla modifica delle coperture finanziarie previste;
- 11) di dare atto:
  - a. che il bilancio è stato approvato in data 16.03.2017;
  - b. che il Vice Sindaco ha presentato la propria relazione (**allegato lett. "G"**) da cui risulta il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2017/2019 evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016;

- c. non risultano debiti fuori bilancio conosciuti o conoscibili;
- 12) di prendere atto ed approvare pertanto la citata relazione;
  - 13) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
  - 14) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 267/2000;
  - 15) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in **Amministrazione trasparente**;
  - 16) di demandare alla competenza della Giunta Comunale per le variazioni da apportare al PEG.

DI DICHIARARE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI: N. 4

ASTENUTI N. 0

VOTANTI N. 4

FAVOREVOLI N.4

CONTRARI N. 4

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE EX ART. 134 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 267/2000.

BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) \*  
2017 - 2018 - 2019  
Assestato

Art. 41

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		252.480,14		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	8.080,58	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	43.287,18	53.179,30	12.287,18
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.460.978,49 0,00	2.420.320,09 0,00	2.401.753,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.320.658,54 0,00 62.684,73	2.169.284,03 0,00 75.718,40	2.195.436,53 0,00 88.111,65
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	197.324,88 0,00 0,00	197.856,76 0,00 0,00	194.030,08 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-92.211,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	64.958,17 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	32.869,36 5.832,95	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	5.616,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' Prov. (AR)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) \*  
2017 - 2018 - 2019  
Assestato**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	6.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	640.626,30	144.198,25	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	128.612,63	95.038,87	24.032,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	32.869,36	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.616,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	747.985,57 144.198,25	239.237,12 0,00	24.032,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' Prov. (AR)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) \*  
2017 - 2018 - 2019  
Assestato**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

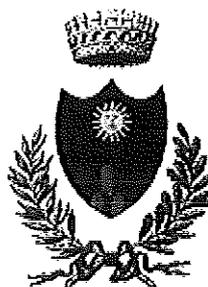
(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

All. "F"

# COMUNE DI SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo



Revisore Unico: Dott. Franco Gliatta

*Verbale n. 12 - 2017*

Aggiornamento al: 19 luglio 2017

Nome documento: verbale n. 12\_2017\_Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale.doc

Stato documento: Definitivo

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.. Verifica degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale artt. 193 e 175 comma 8 del t.u.ee.ii. d.lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto Dott. Franco Gliatta Revisore del Comune di Castel San Niccolò (AR);

#### **RICHIAMATI:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27.05.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015, è risultato un maggiore disavanzo rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario del 01.01.2015 pari a complessivi € 151.057,26, al netto della quota trentennale prevista per l'anno 2016 di € 12.287,18 derivante dalla suddetta operazione (delibera CC n. 14 del 09.07.2015), da ripianarsi negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, comunque non oltre il termine della legislatura secondo le modalità e le tempistiche di cui all'art. 4 comma 1 del DM 02.04.2015 ed all' art. 188 comma 1 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16.03.2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.03.2017 con la quale si è approvato il bilancio previsionale per il triennio 2017/2019;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione Consiglio Comunale N. 8 del 22.02.2017, esecutiva ai sensi di legge;
- la delibera della Giunta Comunale n. 21 del 24.03.2017 con la quale è stato approvato il PEG per l'esercizio 2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.05.2017 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e modifica al PEG", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale in data 29.06.2017;

**DATO ATTO** che la citata delibera n. 26 del 27.05.2016 prevedeva:

- Il monitoraggio dello stato di disavanzo complessivo, cioè determinato sia dall'operazione di riaccertamento straordinario sia dall'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2015, al fine di verificare l'effettivo concretizzarsi delle minori spese tali da garantire la corretta copertura del disavanzo;
- l'obbligo da parte del Sindaco di comunicare al Consiglio, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Revisore del Conto;

**DATO ATTO:**

- che il bilancio è stato approvato in data 16.03.2017;
- che il Vice Sindaco ha presentato la propria relazione (**allegata alla presente lett. "G"**) da cui risulta il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2017/2019 evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016;

**RICHIAMATO** altresì l'art. 193 del TUEL secondo cui:

- 1) gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;
- 2) con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
  - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
  - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.
- 3) ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4) la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

**RICHIAMATI** inoltre:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

**TENUTO CONTO** alla luce di quanto sopra che:

- entro la data del 31 luglio 2017, occorre procedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data (FAQ Arconet n. 7 del 01/07/2015);

**VERIFICATO** comunque che lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso appare in linea e conforme a quanto previsto nel DUP allegato al bilancio di previsione dell'esercizio in corso e tale da presumere la completa attuazione degli stessi entro il termine dell'esercizio medesimo;

**RICHIAMATO** altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE;

**RITENUTO** necessario provvedere in merito;

**DATO ATTO** che il Responsabile dell'Area Finanziaria, con nota prot. n. 3270 del 01.07.2017, ha chiesto che fossero segnalate:

- tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- la necessità di eventuali variazioni alle previsioni;
- l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese.

**TENUTO** conto che i vari Responsabili di Area hanno trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, i prospetti delle variazioni da apportare alle proprie dotazioni;

**DATO ATTO** inoltre che sono state sottoscritte le certificazioni di assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio e l'assenza di debiti fuori bilancio, dichiarazioni in atti presso l'ufficio;

**RILEVATO:**

- che dalle comunicazioni di cui sopra non si evincono situazioni di squilibrio e che non sussistono debiti fuori bilancio;
- che per quanto riguarda le richieste di variazioni da apportare ai capitoli di entrata e di spesa, occorre evidenziare che le stesse, nel complesso, si auto compensano, determinando conseguentemente il mantenimento degli equilibri della gestione corrente e della gestione investimenti del bilancio;
- inoltre come, in conseguenza di quanto sopra riportato, dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerga una sostanziale situazione di **equilibrio economico-finanziario** così come risulta dal prospetto allegato alla presente (**prospetto di equilibrio all. lett. "A"**);

**RILEVATO** che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 del D. Lgs n. 118/2011, come corretto e integrato dal D. Lgs n.126/2014, effettuato con **delliberazione Giunta Comunale n. 22 del 24.03.2017** e le conseguenti re-iscrizioni e variazioni apportate al Bilancio di previsione 2017 e 2017/2019;

**DATO ATTO:**

- che, allo stato attuale, si è provveduto a verificare la congruità del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** complessivamente stanziato nel bilancio di previsione 2017 (paragrafo 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), per il quale si apportano solo alcune modifiche di adeguamento (**prospetto allegato lett. "B"**);
- che, in riferimento al Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato alla data del 31 dicembre 2016, è stata posta in essere la necessaria attività volta al rispetto, in base all'articolo 193 del testo unico degli enti locali, di verificare eventuali squilibri nella gestione dei residui attivi mantenuti nel conto di bilancio appena approvato, sui quali il Fondo crediti dubbia esigibilità era stato calcolato. Non avendo riscontrato variazioni significative, non si è provveduto a vincolare ulteriori quote di avanzo di amministrazione demandando a verifiche successive per eventuali adeguamenti;
- che si è provveduto a verificare il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL che prevede che le previsioni di cassa del primo anno del bilancio devono garantire un fondo di cassa non negativo al 31 dicembre;
- che si è verificato l'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione non ritenendo necessario provvedere alla modifica delle coperture finanziarie previste;

VISTI i prospetti delle variazioni di competenza da apportare al **bilancio di previsione 2017-2019** al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, allegati alla presente (**lett. "C" e "D"**);

**ACCERTATO** inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con **gli obiettivi del pareggio di bilancio 2017-2019**, di cui all'articolo 31 della legge n. 183/2011 e all'articolo 1 del decreto legge n. 78/2015, come risulta dall'allegato **prospetto lett. "E"**;

**VISTI:**

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

**ACCERTATO** che in sede istruttoria sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, pareri allegati all'originale nonché quello del revisore del conto reso ai sensi di quanto previsto dall'art. 239 del citato D. Lgs. (**all. lett. "F"**) comprensiva del parere di cui all'art. 188 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (piano di rientro da disavanzo anno 2015);

**ANALIZZATI:**

- il prospetto dell'equilibrio economico – finanziario sia di parte corrente che di parte capitale;
- il prospetto di verifica della congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) complessivamente stanziato nel bilancio di previsione;
- i prospetti delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione 2017-2019 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione con il dettaglio dei Capitoli;
- il prospetto relativo al pareggio di bilancio;
- la relazione del Vice Sindaco da cui risulta il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2017/2018/2019 evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016;

**CONSIDERATO:**

— che è compito del revisore esprimere un parere obbligatorio come quello sulla verifica degli equilibri e sull'assestamento di bilancio, alla luce dell'esame approfondito dei dati finanziari forniti dal competente servizio di ragioneria valutando attentamente e correttamente la coerenza, l'attendibilità e la congruità delle previsioni;

— che permangono gli equilibri del bilancio corrente come quello del bilancio in conto capitale e l'insussistenza pertanto di avanzo o disavanzo di amministrazione.

Tutto ciò premesso;

Il Revisore dei Conti esprime

#### **Parere favorevole**

Sulla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267, comprensivo del parere di cui all'art. 188 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (piano di rientro da disavanzo anno 2015)

Cortona li, 20 luglio 2017

Il Revisore  
Dott. Franco Gliatta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



All. "G"

**COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'**  
Provincia di Arezzo

Piazza Piave n. 39 - 52018 - Castel San Niccolò - Tel. 0575/5710 - Fax 0575/571026 - Cod. Fisc. e P.I. 00133400515  
PEC: [comune.castelsanniccolo@postacert.toscana.it](mailto:comune.castelsanniccolo@postacert.toscana.it)  
[www.comune.castel-san-niccolo.ar.it](http://www.comune.castel-san-niccolo.ar.it)

---

**Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale**  
**Al Segretario comunale**

**ART. 188 DEL TUEL. RECUPERO DEL DISAVANZO DI  
AMMINISTRAZIONE. RELAZIONE DEL VICE SINDACO.**

**DATO ATTO** che:

- con deliberazione G.C. n. 22 del 30.05.2015 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30.05.2015 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015:
  1. si prendeva atto del "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui" pari ad € - 368.615,46 (come determinato con la deliberazione G.C. n. 22 del 30.05.2015);
  2. si stabiliva che il predetto maggior disavanzo di € -368.615,46 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in relazione istruttoria, in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 12.287,18 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
  3. si individuavano le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo;
  4. si applicava e stanziava, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 12.287,18 all'anno;
  5. si stabiliva di monitorare lo stato di disavanzo, in quanto se le entrate precauzionalmente accantonate dovessero essere incassate, queste ultime alleggerirebbero il disavanzo economico venutosi a creare con il riaccertamento straordinario dei residui e darebbero la possibilità di ricalcolare il disavanzo approvato con la deliberazione G.C. n. 22 del 30/05/2015;
- con deliberazione C.C. n. 10 del 29.04.2016 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2015 con cui:
  1. si prendeva atto che il rendiconto presenta un disavanzo che, rispetto a quello approvato con deliberazione CC n. 14 del 09.07.2015 ad oggetto "ART.3, COMMI 15 E SEGG., D.LGS. N.118/2011 E ART.2 D.M. 02/04/2015 - RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI", quantificato in complessivi € - 368.615,46, si è ampliato fino all'importo di € -519.672,72;
  2. si demandava, ai sensi di quanto riportato dal DM 02.04.2015 e dell'art. 188 del TUEL, alla competenza del Consiglio Comunale per quanto riguarda l'analisi delle cause che hanno determinato il maggior disavanzo rispetto al riaccertamento straordinario effettuato nell'anno 2015 al fine di individuare le misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore

potenziale disavanzo oltre che l'approvazione del piano di recupero del maggior disavanzo da ripianare nel termine della legislatura, che sarà allegata alla deliberazione di approvazione del rendiconto per l'anno 2016;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27.05.2016 si:
  1. definiva un piano di copertura di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate dalla normativa di riferimento (DM 02.04.2015 e dell'art. 188 del TUEL);
  2. si stabiliva che, per mantenere un livello minimo di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorreva utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma (esercizi 2016 – 2017 e 2018);
  3. si adottava una tempistica di rientro pari a n. 3 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2018 del maggior risultato negativo quantificato;
  4. si individuava le minori spese correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo nelle seguenti: minori spese per mutui, minori spese per termine operazione di leasing; minori spese di personale; minori spese complessivamente individuate e riferite alla parte corrente (spese relative al sociale, alla manutenzione ordinaria del patrimonio, della viabilità, della cultura ecc.);
  5. si stabiliva che occorreva stanziare, conseguentemente, nel bilancio comunale di previsione 2016/2018, la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo prevedendo altresì l'alienazione di parte del patrimonio per il recupero del disavanzo derivante da squilibri di parte capitale;
  6. si evidenziava la necessità di monitorare lo stato di disavanzo complessivo, cioè determinato sia dall'operazione di riaccertamento straordinario sia dall'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2015, al fine di verificare l'effettivo concretizzarsi delle minori spese tali da garantire la corretta copertura del disavanzo;
  7. si dava atto che con periodicità almeno semestrale il Sindaco debba trasmettere al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Revisore del Conto;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.05.2016 si approvava il bilancio di previsione 2016-2018 che prevede, nel triennio, la spalmatura del maggior disavanzo derivante dal rendiconto dell'anno 2015, così come risulta dal seguente prospetto:

<b>ANNO</b>	<b>RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO</b>	
<b>2016</b>	STRAORDINARIO ANNO 2015	12.287,18
	DISAVANZO 2016 DA RIACCERTAMENTO	
	STRAORDINARIO	12.287,18
	UTILIZZO PARTE DESTINATA AGLI	
	INVESTIMENTI	37.212,64
	VENDITA IMMOBILE (PARTE INVESTIMENTI)	13.500,00
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	8.000,00
	<b>TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO</b>	
	<b>2016</b>	<b>83.287,00</b>

<b>Anno</b>	<b>DISAVANZO 2017 DA RIACCERTAMENTO</b>	
<b>2017</b>	STRAORDINARIO	12.287,18
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	51.452,50
	<b>TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO</b>	
	<b>2017</b>	<b>63.739,68</b>

<b>Anno</b>	DISAVANZO 2018 DA RIACCERTAMENTO	
<b>2018</b>	STRAORDINARIO	12.287,18
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	40.892,12
	<b>TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO</b>	
<b>2018</b>		<b>53.179,30</b>

unitamente alla quota trentennale di recupero del disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario di cui alla citata deliberazione CC n. 14 del 09.07.2015.

### SITUAZIONE AD OGGI

<b>ANNO</b>	RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO	
<b>2016</b>	STRAORDINARIO ANNO 2015	12.287,18
	DISAVANZO 2016 DA RIACCERTAMENTO	
	STRAORDINARIO	12.287,18
	UTILIZZO PARTE DESTINATA AGLI	
	INVESTIMENTI	37.212,64
	VENDITA IMMOBILI (PARTE INVESTIMENTI)	33.952,50
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	8.000,00
	<b>TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO</b>	
<b>2016</b>		<b>103.739,50</b>

<b>Anno</b>	DISAVANZO 2017 DA RIACCERTAMENTO	
<b>2017</b>	STRAORDINARIO PREVISTO IN BILANCIO	12.287,18
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	31.000,00
	<b>TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO</b>	
<b>2017</b>		<b>43.287,18</b>

<b>Anno</b>	DISAVANZO 2018 DA RIACCERTAMENTO	
<b>2018</b>	STRAORDINARIO PREVISTO IN BILANCIO	12.287,18
	RECUPERO DISAVANZO PARTE CORRENTE	40.892,12
	<b>TOTALE DISAVANZO DA APPLICARE AL BILANCIO</b>	
<b>2018</b>		<b>53.179,30</b>

Il prospetto sotto riportato dimostra come, in riferimento a quanto previsto dall'art. 4 commi 2 e 4 del DM 02.04.2015 che recitano:

*2. In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*

4. Il recupero dell'eventuale quota del disavanzo non derivante dal riaccertamento straordinario puo' essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalita' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali"

il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno 2016 risulta migliorato rispetto al maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente (art. 4 comma 2 DM 02.04.2015, in quanto il saldo negativo è passato da -519.672,72 a -311.093,05.

Occorre altresì prendere atto che l'operazione di recupero dell'eventuale quota del disavanzo non derivante dal riaccertamento straordinario, per la quale si è previsto il ripiano negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (art. 4 comma 4 del DM 02.04.2015), in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, per la quale è stata approvata la delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalita' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali (delibera CC n. 26 del 27.05.2016), prevista in bilancio per l'importo di complessivi € 103.739,50, è stata interamente rispettata.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2016:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE D.LGS. N. 118/2011**  
**ANNO 2016**

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1° gennaio			85.985,46+
Riscossioni	1.092.433,03	5.707.613,84	6.800.046,87-
Pagamenti	1.456.005,17	5.177.547,02	6.633.552,19=
Fondo cassa 31 dicembre			<b>252.480,14</b>
Pagamenti azioni esecutive			0,00
Residui attivi	912.191,29	999.990,44	1.912.181,73-
Residui passivi	318.763,97	814.992,82	1.133.756,79=
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			<b>8.080,58</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			<b>640.626,30</b>
Avanzo (+) o disavanzo (-)			<b>382.198,20</b>
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti dubbia esazione al 31.12.2016			359.876,55
Fondo indennità fine mandato			2.993,80
Fondo rischi per partite da chiarire			101.769,366
		<b>Totale parte accantonata B</b>	<b>464.639,71</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			90.064,93
Vincoli derivanti da trasferimenti			29.448,34
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui			80.780,64

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	11.532,03
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata C</b>	<b>211.825,94</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti D</b>	<b>16.956,17</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=A-B-C-D</b>	<b>-311.223,05</b>
IL VALORE È NEGATIVO. IN MERITO AL SUO RIASSORBIMENTO VALGONO LE CONSIDERAZIONI SOTTO RIPORTATE E LE DISPOSIZIONI VIGENTI (D.M. 02.04.2015 ART. 4 COMMI 2 E 4)	

In merito all'analisi della quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, occorre distinguere che il disavanzo previsto in bilancio e recuperato per un importo complessivo di € 103.739,50 si riferisce a:

- per complessivi € 24.574,36 è riferibile all'operazione di riaccertamento straordinario ed è relativo alle quote degli esercizi 2015 e 2016;
- per complessivi € 71.165,14 si riferisce al disavanzo di parte capitale registrato nell'anno 2015 che è stato recuperato in parte con l'utilizzo di avanzo destinato ad investimenti ed in parte con la vendita di immobili;
- per € 8.000,00 è stato finanziato con entrate di parte corrente.

Il miglioramento del disavanzo, che è passato da -519.672,72 a -311.223,05, con una diminuzione di € 208.449,67, evidenzia come la gestione dell'anno 2016 abbia prodotto un risultato che è andato oltre le aspettative di bilancio che prevedevano un recupero di € 103.739,50.

La differenza di € 104.710,17 fra l'importo previsto in bilancio, pari a € 103.739,50 e quello effettivamente risultante dal risultato di amministrazione, di fatto ha diminuito le rate da recupero trentennale disposte con la citata deliberazione del Consiglio n. 14 del 09.07.2015.

Per gli anni 2017 e 2018 sono attualmente stanziati, nei rispettivi bilanci di previsione, le quote di disavanzo derivanti dal conto del bilancio dell'anno 2015, pari rispettivamente a € 31.000,00 e 40.892,12, oltre alle restanti quote derivanti dal recupero trentennale legato all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

In riferimento all'anno corrente, l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16.03.2017, **verifica e dimostra**, ad oggi, il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2017/2019, evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016.

La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ART. 193 DEL T.U.EE.LL. D.LGS. N. 267/2000**" presenta il pieno rispetto degli equilibri finanziari nel triennio di riferimento 2017/2019 evidenziando in tal senso la sostenibilità dell'ipotesi di copertura del maggior disavanzo prevista con le citate deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 09.07.2015 e n. 26 e 28 del 27.05.2016.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Castel San Niccolò 15.07.2017



Il Responsabile Economico Finanziario

Ing. Antonio Fani

Il Vice Sindaco

Ing. Antonio Fani

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Fabio Del Sere)



  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Del Pianta Giuseppe)

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Registro Pubblicazioni n. \_\_\_\_\_ del 01 08.2017

Il sottoscritto, in base ad attestazione del Funzionario incaricato delle pubblicazioni sul sito internet del comune, certifica che la presente deliberazione è ivi pubblicata il 01 08.2017 per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Castel San Niccolò, 01 08.2017.



  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Del Pianta Giuseppe)

---

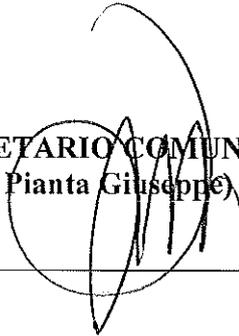
**CONTROLLI ED ANNOTAZIONI**

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

Divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_. \_\_\_\_\_.2017 per decorrenza termini (Art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

Castel San Niccolò li \_\_\_\_\_ 2017



  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Del Pianta Giuseppe)

---

Da trasmettere ai seguenti uffici: ragioneria.